

**Spett.le PARCO NAZIONALE**

**DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**

**PEC: [parcoappennino@legalmail.it](mailto:parcoappennino@legalmail.it)**

Prot. N° 2482 del 20/10/2021

**OGGETTO:** REG. UE N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO LEADER - OPERAZIONE 19.2.02 TIPO DI OPERAZIONE B.1.3- BENI E INFRASTRUTTURE PUBBLICI A SUPPORTO DELL'ESCURSIONISMO- PROGETTO IN CONVENZIONE FRUIZIONE TURISTICA NELLA AREA DEL PNATE E MAB UNESCO APPENNINO".  
**DOMANDA N. 5170184 CUA 02018520359 - NOTIFICA DI CONCESSIONE DELL'AIUTO.**

Lo scrivente GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (GAL),

**Richiamati:**

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Il Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di

applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

#### **Visti:**

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015 e, da ultimo, la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6376 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021;
- Il documento del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali recante le *Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*- approvate, in applicazione dell'art. 65 del Reg (UE) n. 1303/2013, con l'intesa espressa nella Conferenza Stato Regione nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii

#### **Richiamate:**

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

#### **Richiamate altresì:**

- la delibera della Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con cui sono state approvate le Disposizioni Attuative della Misura 19;
- la determinazione del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 926 del 26 gennaio 2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2020 Misura 19 Ammissione alla fase 2 dei GAL e della relativa Strategia";
- La Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 5 maggio 2017 "PSR 2014/2020 Deliberazione 1004/2015 Allegato 1 -Disposizioni attuative della Misura 19". Modifiche

ed integrazioni alle disposizioni attuative della misura e determinazioni in merito ai criteri di efficienza e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 796 del 5 giugno 2017 "Reg. (UE)n.907/2014 e L.R. 21/2001 Approvazione schema di convenzione per l'esercizio delle attività delegate da AGREA";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 "Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni in materia di pubblicità e obblighi di informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale" contenente tutte le prescrizioni cui il beneficiario dovrà attenersi in materia di pubblicità e informazione;
- la determinazione n. 18970 del 25 novembre 2016, come successivamente modificata con determinazione n. 4074 del 17 marzo 2017, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione interdirezionale (di seguito NuTeL) a supporto dell'attuazione della Misura 19;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1424 del 26 agosto 2019 relativa all'approvazione check-lists per le procedure di gara per le misure dello sviluppo così come modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 31 del 07 gennaio 2020;
- La Delibera n°73 del 22/01/2018 del CdA del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che approva il progetto in Convenzione e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
- La Comunicazione di conformità definitiva del servizio di sviluppo locale integrato PG/2018/169585 del 09/03/2018.
- La Determinazione n. 4608 del 18 marzo 2020 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – Regione Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - ATTO DI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC.COOP. SOC. CONS. A R.L. E RELATIVE MODIFICHE DEL PIANO FINANZIARIO."
- La Determinazione n. 2830 del 18 febbraio 2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – Regione Emilia Romagna – avente ad oggetto: "PSR 2014-2020 - MISURA 19 APPROVAZIONE PROPOSTA DI SECONDA MODIFICA SOSTANZIALE DEL PIANO D'AZIONE E DEL RELATIVO PIANO FINANZIARIO RICHIESTA DAL GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOCIETÀ COOPERATIVA."

**Richiamata** la delibera del CDA n° **131** del **14/10/2021** con la quale è stata approvato l'esito istruttorio relativo alla domanda di sostegno in oggetto con la definizione della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto e del contributo concedibile;

**Ricordato** che riguardo al beneficiario sono stati verificati tutti i requisiti previsti e sono stati eseguiti i controlli previsti dalla vigente normativa di cui al DPR 445/2000, al D.Lgs. 159/2011 e al Reg. (UE) 809/2014, con tutti i mezzi accessibili al GAL;

### **Considerato che:**

- sono stati richiesti chiarimenti al beneficiario con comunicazione del 17/09/2020 Prot. N°:2068 e con sollecito del 06/10/2020 Prot. N°:2083, il quale ha fornito i chiarimenti richiesti in data 21/10/2020 Prot. N°: 4710 e in data 20/11/2020 Prot. N°:4783
- sono stati richiesti chiarimenti al beneficiario con comunicazione del 15/01/2021 Prot. N°:2168 e con sollecito del 30/03/2021 Prot. N°:2283, il quale ha fornito i chiarimenti richiesti in data 03/05/2021 Prot. N°:5143, in data 21/06/2021 Prot. N°:5265 e in data 28/06/2021 Prot. N°:5280;
- sono stati richiesti chiarimenti al beneficiario con comunicazione del 13/07/2021 Prot. N°:2408, anticipata da una comunicazione al tecnico incaricato del 29/06/2021 Prot. N°:2396 e il beneficiario ha fornito i chiarimenti richiesti in data 29/07/2021 Prot. N°:5333;
- è stato inviato un promemoria sui chiarimenti mancanti in data 09/08/2021 Prot. N°:2419 e il beneficiario ne ha completato l'invio in data 08/10/2021 Prot. N°:5458 e in data 14/10/2021 Prot. N°:5469 e Prot. N°:5470;
- ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3 ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP), è stato richiesto al beneficiario di comunicare il CUP di progetto con comunicazione del GAL del 15/10/2021 Prot. N°:2475;
- il beneficiario ha comunicato il CUP di progetto E74G19000000002 con PEC ricevuta dal GAL in data 15/10/2021 Prot. N°:5474;

**Preso atto che** quanto sopra specificato rende possibile la concessione del sostegno pari a € 130.000,00 al PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO (CUAA 02018520359) con sede in Via Comunale, n.23 54013 Sassalbo di Fivizzano (MS) per la realizzazione del progetto relativo alla domanda AGOPR/2020/0000096, a fronte di un importo di spesa ammissibile pari a € 153.784,89;

**Constatato che,** in esito al procedimento istruttorio, la spesa ammissibile per la realizzazione del suddetto progetto risulta definita come da **Allegato 1** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

### **DETERMINA**

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente atto;
2. di approvare il progetto PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO (CUAA 02018520359) – N. Domanda PROT. AGRE A AGOPR/2020/0000096, articolato come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammissibile di € 153.784,89;
3. che il progetto approvato di cui al punto precedente è identificato dal codice CUP E74G19000000002;

4. di concedere al PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO un contributo pubblico pari a € 130.000,00 concordato con la Convenzione sottoscritta il 28/04/2020.

5. di stabilire che :

a) il beneficiario è ritenuto responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione del progetto, sia stato eventualmente arrecato a persone ed a beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia;

b) i lavori come indicati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto dovranno essere conclusi e rendicontati e la domanda di pagamento a saldo dovrà essere effettuata entro 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione salvo proroga, pena l'applicazione delle sanzioni disposte dal previste dal DGR 1424 del 26.08.2019 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

c) il soggetto beneficiario deve garantire:

- che nella selezione dei fornitori, degli esecutori di opere e anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

- che i beni oggetto di finanziamento non siano oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle "Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti strutturali" redatto dalla Commissione Europea.

- che non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 90 giorni prima di presentare la domanda di pagamento, l'Ente Convenzionato deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL una **comunicazione integrativa** contenente lo stato di attuazione.

In particolare, dovrà essere comunicato, per ogni procedura adottata, l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

• check-list di autovalutazione predisposta utilizzando gli schemi approvati dalla DGR n°1424 del 26.08.2019 e sue eventuali modifiche e integrazioni e scaricabili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>.

• estratto dell'atto dell'ente beneficiario che dispone e attiva la procedura a contrarre o atto equivalente, secondo quanto previsto dal regolamento dello stesso. La procedura deve garantire il rispetto dei principi stabiliti all'art. 30 del codice dei contratti pubblici;

• nel caso di "affidamento diretto" ex. art 36 comma 2 lett a) del D.lgsvo 50/2016, **relazione** che dia atto di come si è giunti a scegliere l'affidatario, della rispondenza

di quanto offerto rispetto all'interesse pubblico, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. Il RUP ha infatti l'obbligo di motivare le scelte dell'operatore economico affidatario sulla base di ragioni di economicità e congruità dei prezzi oltre ad altri aspetti quali la professionalità e l'affidabilità dell'operatore economico prescelto. Al fine di definire la base d'asta la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, alla consultazione documentata del mercato elettronico, a offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni. Nel caso di lavori, il riferimento è al prezzario unico regionale disponibile al link: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi-o>, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. E' richiesto inoltre **il confronto dei preventivi di spesa** forniti da due o più operatori economici. Le disposizioni di riferimento a cui riferirsi sono le normative in materia di contratti pubblici vigenti al momento dell'esperimento della procedura;

- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, nonché la documentazione attestante la procedura seguita per la selezione dei consulenti;
- verbali di aggiudicazione;
- copia del contratto stipulato o da stipulare, ovvero in caso di stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, la documentazione relativa allo scambio documentale intercorso fra le parti;
- attestazione del Legale rappresentante dell'ente beneficiario che le procedure adottate sono quelle elencate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionale in materia, oppure, qualora siano state modificate, All.1 (Dichiarazione relativa alla procedura di selezione dei fornitori per enti pubblici e organismi di diritto pubblico) aggiornato e la relativa attestazione suddetta;
- quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori. Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop effettua entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria il GAL conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e notifica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle

procedure di selezione ed aggiudicazione. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo successivamente alla ricezione dell'esito del controllo.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale delle selezioni dei fornitori e pertanto rimane facoltà del beneficiario la scelta di procedere alla stipula dei contratti ed all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le domanda di pagamento potranno essere presentate solo dopo 90 giorni aver presentato la comunicazione integrativa o prima nel caso abbiano già ricevuto l'esito del controllo.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità disciplinate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1424/2019 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni.

6. che il sostegno potrà essere erogato a seguito di **specifico domanda di pagamento**.

La domanda di pagamento (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento. Si ricorda, Ai sensi dell'intesa sull'Addendum alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" "*Tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art. 45, paragrafo 2, lett. c) del Reg. (UE) 1305/2013,*", pertanto si comunica **che la condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito ad un numero univoco di domanda e riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente dicitura: "PSR 2014-2020. TIPO DI OPERAZIONE B.1.3.- PROGETTO IN CONVENZIONE FRUIZIONE TURISTICA NELLA AREA DEL PNATE E MAB UNESCO APPENNINO N. DOMANDA 5170184 "**;
- dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate (fare riferimento ad importi aggiudicati, alle voci del piano investimento utilizzate in comunicazione integrativa e agli importi dei giustificativi di spesa). Ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- collaudo statico, se necessario;

- certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- copia dei giustificativi di spesa;
- per ciascun giustificativo di spesa rendicontato, atto di liquidazione e documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- per ciascun contratto di cui si rendicontano le spese, la relativa check list di autovalutazione "esecuzione del contratto", predisposta utilizzando gli schemi approvati con DGR n°1424 del 26.08.2019 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni.
- **Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l'elenco della documentazione ad esse riferite.**

La domanda di pagamento dovrà essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento. Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite secondo le procedure definite dall'Organismo Pagatore (AGREA)". Esperite le verifiche relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

7. che il beneficiario ha l'obbligo di dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016);

Si riporta il link della Regione Emilia-Romagna con tutti i riferimenti agli obblighi di comunicazione e pubblicità del PSR 2014-2020: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi-e-obblighi-di-comunicazione> dal quale è anche possibile scaricare anche i loghi utili da inserire nei vari materiali.

Al fine di favorire l'omogeneità delle informazioni pubblicizzate sui siti web istituzionali è fatto obbligo del beneficiario compilare la scheda riferita al progetto seguendo il format presente al link <https://www.galmodenareggio.it/bandi-gal/obblighi-di-informazione-dei-beneficiari-del-psr/> ed inserirla sul proprio sito istituzionale.

8. che il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità. L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 90 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato"

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa. In caso di interventi che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno (Allegato 1) deve essere oggetto di specifica domanda di variante oppure deve essere comunicata in sede di comunicazione integrativa allegando la documentazione relativa alla procedura di selezione.

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Potranno essere presentate al **massimo due varianti** al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

Alla domanda di variante dovranno essere allegati:

- la relazione che descrive e giustifica la variante proposta;
- computo metrico e/o n.3 preventivi relativi alle spese modificate.
- i prospetti economici comparativi delle voci di spesa modificate;

Per quanto riguarda la determinazione delle voci di spesa, a seconda della tipologia, si può fare riferimento, in alternativa o in combinazione:

- al prezzario unico regionale (Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna) o, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;

- n.3 preventivi di spesa su carta intestata del fornitore, omogenei nei contenuti, firmati e timbrati.

9. Il beneficiario del sostegno può presentare al GAL **un'unica richiesta di proroga** del termine delle attività indicato nell'atto di concessione, specificandone dettagliatamente i motivi.

La proroga non può essere di durata superiore a sei mesi e la richiesta deve pervenire via PEC, almeno 30 giorni prima della scadenza prevista nell'atto di concessione.

Le attività oggetto di finanziamento dovranno essere concluse e rendicontate e la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro il nuovo termine indicato nella proroga approvata. Nel caso di ritardo nella conclusione lavori o nella presentazione domanda di pagamento si applicano le sanzioni previste nel paragrafo dedicato.

10. che è prevista la riduzione o revoca del contributo concesso nei casi previsti secondo l'allegato 2 alla DGR 1424 del 26.08.2019 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni, nel caso in cui:

- a. il beneficiario non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, ovvero all'applicazione della sanzione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso;
- b. il beneficiario realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate, dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- c. il beneficiario non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente atto di concessione;
- d. il beneficiario non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- e. il beneficiario ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- f. il beneficiario fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- g. in tutti gli altri casi previsti dal Bando e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014;

11. di notificare il presente atto al beneficiario tramite PEC.

Augurandoci di aver fornito tutte le informazioni necessarie per la corretta attuazione degli interventi ammessi a contributo, si conferma la più ampia disponibilità a fornire ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti.

**F.to digitalmente il Presidente  
Giancarlo Cargioli**

11

Per informazioni e chiarimenti: Dott.ssa Elvira Mirabella – Direttore GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano - [direzione@galmodenareggio.it](mailto:direzione@galmodenareggio.it)

<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020</b>			
<b>REG. (UE) 1305/2013</b>			
<b>Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader</b>			
<b>Azione specifica B.1.3</b>			
<b>BENEFICIARIO:</b>		<b>PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO</b>	
<b>CUAA:</b>		<b>02018520359</b>	
<b>DOMANDA N.</b>		<b>5170184</b>	<b>PROT. AGREA N.</b>
<b>Piano investimenti</b>		<b>Spesa richiesta</b>	<b>Spesa ammessa</b>
1	Realizzazione e ripristino sentieri, itinerari, piste ciclabili e riqualificazione aree - CARTELLONISTICA	€ 605,00	€ 605,00
2	Realizzazione e ripristino sentieri, itinerari, piste ciclabili e riqualificazione aree - SEGNALETICA INFORMATIVA	€ 836,00	€ 836,00
3	Realizzazione e ripristino sentieri, itinerari, piste ciclabili e riqualificazione aree - OPERE PER MESSA IN SICUREZZA	€ 2.848,38	€ 2.411,20
4	Realizzazione e ripristino sentieri, itinerari, piste ciclabili e riqualificazione aree - ALLESTIMENTO	€ 25.459,17	€ 25.459,17
5	Acquisto ARREDI	€ 78.360,34	€ 78.360,34
6	Promozione, informazione e divulgazione - PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE TECNICA E GRAFICA	€ 13.173,18	€ 13.173,18
7	Acquisto e installazione ATTREZZATURE	€ 19.520,00	€ 19.520,00
8	SPESE GENERALI - MASSIMO 10% del costo totale	€ 13.420,00	€ 13.420,00
		<b>€ 154.222,07</b>	<b>€ 153.784,89</b>
<b>CONTRIBUTO CONCESSO</b>			<b>€ 130.000,00</b>
	<b>VOCE N°</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	
<b>SPESA NON AMMESSA</b>	3	Non vengono riconosciute Euro 437,18 per rimodulazione delle voci di computo metrico afferenti le Opere per messa in sicurezza del Progetto esecutivo, trasmesso con comunicazione del 21/06/2021.	
	<b>NOTE:</b>	Importo del contributo rideterminato sulla base dell'importo definito all'interno della Convenzione del 28/04/2020.	